

**1) Variazioni di bilancio, compensative e non compensative**

La prima variazione di bilancio intervenuta nel corso dell'esercizio 2006 è stata adottata con deliberazione n. 149 del Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2006 e definitivamente approvata dal Ministero vigilante con nota n. 72206 del successivo 23 marzo. Con tale provvedimento l'AGEA ha voluto recepire tutte le pertinenti disposizioni della l. 266/05 (legge finanziaria per il 2006), che ovviamente non potevano essere conosciute al momento di approvare la prima stesura del bilancio di previsione. In particolare, si prendeva atto del fatto che la tabella C allegata alla legge finanziaria aveva ridotto di circa 10,8 milioni di Euro il contributo statale per il funzionamento dell'Agenzia, e conseguentemente venivano ridotti per un pari importo gli stanziamenti su alcuni capitoli di spesa (ad esempio: uscite per comunicazioni ai produttori agricoli, uscite per liti e arbitraggi), portando altresì il fondo di riserva al limite minimo previsto dall'art. 17 del D.P.R. 97/03. Veniva altresì trasferita sull'apposito capitolo di spesa (n. 436) una somma a suo tempo accantonata a titolo di quota indisponibile dell'avanzo di amministrazione da versare al bilancio dello Stato; infine era stanziata in entrata e spesa la quota di 10 milioni di Euro per l'incremento del Fondo bieticolo nazionale, così come previsto dal legislatore (comma 405 dell'articolo unico della legge finanziaria stessa).

Di ancor più ampia portata è stato l'assestamento al bilancio di previsione, adottato (ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 186 del 2 agosto 2006 e definitivamente approvato dal Ministero vigilante con nota n. 73343 del 28 settembre 2006. Con il suddetto provvedimento, oltre ad adeguare le dotazioni dei residui e le autorizzazioni di cassa alle risultanze del consuntivo 2005, sono state disposte ulteriori variazioni a una serie di capitoli di entrata e di spesa con cui sono state recepite modifiche normative (es. eliminazione dai residui attivi e passivi di una serie di poste di bilancio relative ad aiuti nazionali nel settore agro-alimentare, ai sensi della l. 11 marzo 2006, n. 81, e loro trasferimento su un unico capitolo con natura di Fondo, in entrata e in uscita, interamente di competenza dell'esercizio 2006) oppure fatti gestionali



interventuti nei primi mesi dell'esercizio 2006 (es. iscrizione nel bilancio dell'Ente di un meccanismo per la corresponsione diretta del T.F.R. e prestazioni equivalenti, precedentemente a carico dell'INPDAP, ai dipendenti cessati dal servizio, a seguito della prima *tranche* di un trasferimento di fondi che si concluderà nell'anno 2007: sul punto si rimanda per maggiori approfondimenti alla sezione C). Sono state inoltre adeguate le dotazioni di taluni capitoli facenti parte della categoria "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" (tutti di pertinenza dell'UPB 3 "Area Amministrativa") in attuazione del disposto del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (comunemente noto come "decreto Bersani", successivamente convertito con la l. 4 agosto 2006, n. 248).

Le rimanenti variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio 2006 hanno avuto come obiettivo quello di venire incontro a specifiche esigenze gestionali e vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico unitamente ad una sintetica descrizione del loro contenuto. Non vengono tuttavia analizzate le variazioni compensative disposte con determinazioni direttoriali n. 284 del 15 febbraio 2006 e n. 317 del 26 maggio 2006 dell'Ufficio Monocratico, e n. 1161 del 5 aprile 2006 dell'Area Coordinamento, prive di valenza innovativa autonoma e tese esclusivamente ad anticipare, in termini di sola cassa, gli effetti dell'assestamento di bilancio adeguando alcune autorizzazioni di spesa alla dotazione riaccertata dei residui passivi, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo 2005 da parte dei Ministeri vigilanti: infatti in sede di assestamento è stato appunto ripristinato il definitivo stanziamento in termini di cassa su ciascun capitolo. Analogamente non si prendono in considerazione le determinazioni direttoriali n. 331 e n. 332 del 7 settembre 2006 dell'Ufficio Monocratico, mirate ad anticipare taluni effetti dell'assestamento al bilancio di previsione prima della sua definitiva entrata in vigore; una volta intervenuta l'approvazione, è stata ripristinato lo *status quo ante* con una variazione in senso contrario disposta dalla determinazione n. 339 del 23 ottobre 2006 dello stesso Ufficio Monocratico.

Con l'occasione conviene far presente che le minori entrate per trasferimenti da parte dello Stato in conseguenza della riduzione di € 5.000.000,00 disposta dalla citata l. 81/06 (art. 5, comma 1-*septies*), non sono state trasfuse in un



apposito provvedimento di variazione di bilancio, e vengono invece fatte rilevare in questa sede (consuntivo 2006) come minore entrata rispetto alle previsioni.

- Determinazione direttoriale n. 288 del 28 febbraio 2006 dell'Ufficio Monocratico, con la quale veniva stanziato sul capitolo 221 "Spese per il funzionamento dell'Ufficio di Supporto agli Organi Istituzionali" l'importo di € 145.000,00, riducendo contestualmente per un pari importo due capitoli di spesa (compensi per lavoro straordinario al personale e spese per il funzionamento degli uffici) nella quota-parte per cui le relative uscite sarebbero state sostenute direttamente dal citato Ufficio di Supporto agli Organi;
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 343 del 29 novembre 2006, con la quale veniva disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 1.076.114,22 fra i capitoli di spesa 156 "Spese per rinnovi contrattuali - competenze fisse ed accessorie", 131 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni al personale" e 134 "Compensi per lavoro straordinario al personale";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 345 del 4 dicembre 2006, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 105.000,00, fra i capitoli 211 "Premi di assicurazione", 212 "Spese telefoniche", 217 "Spese per il funzionamento specifico dell'Ufficio Monocratico" e 204 "Fitto locali e oneri accessori";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 350 del 13 dicembre 2006, con la quale è stata disposta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di € 64.000,00, fra i capitoli 204 "Fitto locali ed oneri accessori", 206 "Spese per il funzionamento degli Uffici" e 209 "Spese per le pubblicazioni su quotidiani";
- Determinazione direttoriale dell'Ufficio Monocratico n. 351 del 13 dicembre 2006, con la quale è stata disposta una variazione

compensativa, in termini di competenza e cassa, per un importo di € 101.810,71, fra i capitoli 104 "Spese per il Consiglio di rappresentanza" e 436 "Riduzioni sulle spese per consumi intermedi da versare al bilancio dello Stato".

## 2) Risultanze contabili - rendiconto finanziario

Conviene innanzitutto ribadire che, per i motivi già illustrati in precedenza e ad eccezione di singole particolari situazioni, nel seguito della presente Relazione gli importi relativi al rendiconto finanziario verranno indicati con riferimento all'AGEA nel suo complesso, senza specificare a quale Unità Previsionale di Base essi siano attribuiti. Per maggiori approfondimenti sull'imputazione analitica delle entrate e delle spese si rimanda alle apposite tabelle allegate al conto consuntivo.

### 2.1) Entrate - gestione di competenza

A fronte delle previsioni definitive di entrata di competenza, per un totale di € 486.091.041,81 (comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), gli accertamenti sono risultati pari a € 461.583.839,69, di cui € 238.938.694,32 già versati e € 222.645.145,37 quali somme rimaste da versare, le quali costituiscono i residui attivi di nuova formazione al termine dell'esercizio 2006; ciò risulta evidenziato dalla tabella di cui alla pagina successiva, dimostrativa delle risultanze della gestione finanziaria, distinta per titoli e categorie.

Gli accertamenti risultano minori di circa 24,5 milioni di Euro rispetto alle previsioni definitive: oltre la metà di tali minori entrate ha comunque natura (formale o sostanziale) di partita di giro, ed è quindi compensato da minori spese. A ciò vanno aggiunti gli effetti del citato art. 5 della l. 81/06, che ha ridotto le assegnazioni dello Stato a favore dell'Ente per 5 milioni di Euro, e della minore realizzazione di vendite di prodotti (alcool ed acquavite invecchiata) per ulteriori 6 milioni di Euro circa.



Per quanto riguarda le rimanenti voci, si segnala in particolare che gli oltre 222 milioni di Euro accertati ma non riscossi nell'esercizio 2006 sono relativi, per circa il 62% dell'ammontare complessivo, a entrate per aiuti nazionali già stanziati nel bilancio 2005 in esecuzione di specifiche disposizioni di legge, andate poi a confluire in un unico Fondo ai sensi della l. 81/06, art. 1-bis, commi 2 e 3 e nuovamente iscritte in conto competenza (previa eliminazione dei corrispondenti residui attivi) in sede di assestamento al bilancio di previsione 2006. Il ritardo nella loro erogazione ha ovviamente provocato notevoli difficoltà alle categorie interessate, per cui l'AGEA ha più volte sollecitato l'assegnazione della somma, ma fino ad oggi senza alcun risultato.

Un cenno a parte merita l'attuazione dell'art. 4, comma 4-ter, della stessa l. 81/06. Tale norma prevede un apposito contributo annuale per 1 milione di Euro erogato da AGEA al Consorzio Anagrafi Animalì (COANAN), di cui l'Agenzia è uno dei soci. Esso viene disposto con un finanziamento *ad hoc* da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, a cui fa riscontro una diminuzione di pari importo dell'assegnazione di carattere generale per il funzionamento dell'Ente.

Si riassume qui di seguito l'andamento delle entrate per ciascuna specifica tipologia (tutti i valori sono riportati in Euro).



ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME VERSATE	SOMME RIMASTE DA VERSARE	TOTALE	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
<b>TITOLO I : ENTRATE CORRENTI</b>					
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	210.680.000,00	146.680.000,00	59.000.000,00	205.680.000,00	- 5.000.000,00
Trasferimenti da parte dello Stato - Destinazione vincolata	214.400.000,00	65.800.000,00	148.600.000,00	214.400.000,00	0
Vendita di beni e prestazione di servizi	14.540.000,00	8.686.753,28	0	8.686.753,28	- 5.853.246,72
Redditi e proventi patrimoniali	900.000,00	68.570,69	646.418,77	714.989,46	- 185.010,54
Poste correttive e compensative di spese correnti	11.319.368,63	461.780,36	11.319.368,63	11.783.884,10	461.780,36
Entrate non classificabili in altre voci	0	230.739,89	274.770,13	505.510,02	505.510,02
<b>Totale Titolo I</b>	<b>451.839.368,63</b>	<b>221.927.844,22</b>	<b>219.843.292,64</b>	<b>441.771.136,86</b>	<b>- 10.068.231,77</b>
<b>TITOLO II: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	3.000.000,00	3.000.000,00	0	3.000.000,00	0
<b>TITOLO IV: PARTITE DI GIRO</b>					
Entrate aventi natura di partite di giro	31.251.673,18	14.010.850,10	2.801.852,73	16.812.702,83	- 14.438.970,35
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>486.091.041,81</b>	<b>238.938.694,32</b>	<b>222.645.145,37</b>	<b>461.583.839,69</b>	<b>- 24.507.202,12</b>

**2.2) Spese - gestione di competenza**

Relativamente alla spesa, l'analisi evidenzia che le spese previste, ammontanti a € 566.148.748,40 (importo comprensivo dell'assestamento al bilancio di previsione e delle successive deliberazioni consiliari e determinazioni dirigenziali di variazione), al termine dell'esercizio risultano impegnate per € 532.403.726,18, di cui € 164.303.380,52 risultano pagati, mentre € 368.100.345,66 sono rimasti da pagare. Le economie di gestione ammontano pertanto a € 33.745.022,22, al cui interno le somme impegnate ma non pagate nel corso dell'anno 2006, delle quali peraltro non si rende necessario il trasporto all'esercizio successivo essendo venuta meno l'obbligazione di riferimento (somme indicate come "economie finali" nei tabulati del rendiconto finanziario gestionale) sono pari a € 585.140,08.

Da rilevare inoltre, la grande quantità di somme impegnate e non pagate nella categoria "Trasferimenti passivi", come già nell'esercizio 2005 (si tratta infatti delle stesse somme già iscritte in bilancio lo scorso anno, non pagate e trasferite sulla competenza del 2006 ai sensi della l. 81/06), per gli stessi motivi già analizzati in sede di entrata, quando è stata illustrata la costituzione del "Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali nel settore agricolo ed agroalimentare"; *a fortiori*, non essendo le relative somme - che hanno destinazione vincolata - neppure entrate nella disponibilità dell'Ente, non è stato possibile spenderle.

Nella tabella seguente, i predetti importi sono ripartiti per categoria di spesa.



SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGATO NETTO	SOMME RIMASTE DA PAGARE	TOTALE	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
<b>TITOLO I : USCITE CORRENTI</b>					
Uscite per gli Organi dell'Ente	610.189,29	453.226,41	148.773,59	602.000	- 8.189,29
Oneri per il personale in attività di servizio	24.321.433,10	16.482.887,88	6.830.498,52	23.313.386,40	- 1.008.046,70
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	9.429.341,04	7.301.038,26	1.681.110,34	8.982.148,60	- 447.192,44
Uscite per prestazioni istituzionali	239.703.086,36	111.657.382,87	115.016.748,41	226.674.131,28	- 13.028.955,08
Trasferimenti passivi	244.400.000,00	11.922.904,88	232.477.095,12	244.400.000,00	0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	14.449.682,46	11.001.617,39	270.272,96	11.271.890,36	- 3.177.792,11
Accantonamento per il trattamento di fine rapporto	583.392,97	0	0	0	- 583.392,97
<b>Totale Titolo I</b>	<b>533.497.075,22</b>	<b>158.819.057,69</b>	<b>356.424.498,94</b>	<b>515.243.556,63</b>	<b>- 18.253.518,59</b>
<b>TITOLO II: USCITE IN CONTO CAPITALE</b>					
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.000.000,00	347.466,72	0	347.466,72	- 652.533,28
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	400.000,00	0	0	0	- 400.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>347.466,72</b>	<b>0</b>	<b>347.466,72</b>	<b>- 1.052.533,28</b>
<b>TITOLO IV : PARTITE DI GIRO</b>					
Uscite aventi natura di Partite di giro	31.251.673,18	5.136.856,11	11.675.846,72	16.812.702,83	- 14.438.970,35
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>566.148.748,40</b>	<b>164.303.380,52</b>	<b>368.100.345,66</b>	<b>532.403.726,18</b>	<b>33.745.022,22</b>



**2.3) Residui**

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2006, si è modificata per effetto della gestione come segue:

		<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI PASSIVI</b>
1	Consistenza al 01.01.2006 (da consuntivo 2005)	313.181.059,12	396.708.897,31
2	Incassi e pagamenti in conto residui	77.041.708,81	122.587.473,42
3	Variazioni apportate alla consistenza dei residui (riduzione di accertamenti / impegni)	138.600.000,00	167.140.131,03
4	Consistenza al 31.12.2006 dei residui provenienti dall'esercizio 2005 e precedenti (4 = 1 -2 -3 )	97.539.350,31	106.981.292,86
5	Residui di nuova formazione (esercizio 2006)	222.645.145,37	368.100.345,66
6	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2006 (6 = 4 + 5)	<b>320.184.495,68</b>	<b>475.081.638,52</b>

Si analizzano qui di seguito le principali componenti che hanno concorso alla formazione dei valori sopra elencati.

**a) Residui attivi**

Come si può rilevare, la consistenza dei residui attivi relativi ai precedenti esercizi finanziari, al netto delle riscossioni effettuate nel corso del 2006, risulta pari a € 97.539.350,31. Aggiungendo a tale importo residui attivi di nuova formazione per € 222.645.145,37, la consistenza complessiva dei residui attivi risulta pari a € 320.184.495,68.

Il riaccertamento dei residui attivi relativi agli esercizi precedenti, che è stato specificamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in un apposito

articolo della deliberazione relativa all'assestamento al bilancio di previsione 2006, ha riguardato la somma di 138,6 milioni di Euro per diversi aiuti nazionali specificamente elencati nella l. 81/06. In attuazione dell'art. 1-bis, commi 2 e 3 di tale norma, i fondi in questione - sia in entrata sia in uscita - sono stati eliminati dalla massa dei residui e contestualmente attribuiti alla competenza dell'anno 2006 su un unico capitolo con natura di Fondo, come già illustrato nella sezione 1 della presente relazione, dedicata alle variazioni di bilancio in corso di esercizio.

Sono stati invece effettivamente riscossi residui attivi, maturati negli anni 2005 e precedenti, per un totale di € 77.041.708,81, composti per la maggior parte dall'ultima *tranche* del finanziamento statale per il funzionamento dell'Ente relativo all'esercizio 2005, nonché dalle assegnazioni per aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo nell'ambito della Convenzione di Londra, non pervenute all'AGEA nel corso del 2005 pur in presenza di apposita previsione normativa, contenuta nella l. 11 novembre 2005, n. 231 (art. 5-*bis*).

Per quanto riguarda la composizione dei residui di nuova formazione, gli stessi derivano:

- per € 59.000.000,00 da minori assegnazioni concretamente pervenute da parte dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente rispetto all'importo stanziato con legge finanziaria (come già in passato, infatti, l'ultima *tranche* è stata materialmente trasferita all'Agenzia solo nei primi mesi del 2007);
- per € 10.000.000,00 da mancate assegnazioni dello Stato per interventi autorizzati dall'Unione Europea nel settore bieticolo-saccarifero;
- per € 138.600.000,00 dalla mancata riscossione di entrate destinate al Fondo per l'attuazione di interventi e misure nazionali di cui alla più volte citata l. 81/06, in quanto le relative somme non sono state trasferite all'AGEA da parte del Ministero dell'Economia e Finanze neppure nell'anno 2006;
- per € 646.418,77 da interessi maturati su conti correnti fruttiferi presso l'Istituto Tesoriere e presso altri istituti di credito;

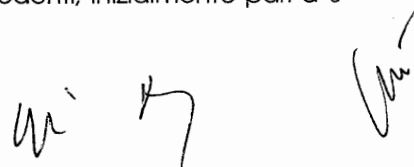
- per € 2.735,11 da somme erroneamente percepite a titolo di indennità di missione da un ex-funzionario dell'Ente, il quale dovrà restituirle all'Agenzia;
- per € 11.319.368,63 da crediti d'imposta per IVA anticipata dall'AGEA nel periodo coperto dalla dichiarazione fiscale relativa all'anno 2005;
- per € 274.770,13 dal mancato rimborso, da parte degli Enti interessati, delle somme anticipate dall'Agenzia per il pagamento del suo personale comandato presso altre Amministrazioni pubbliche (la somma è stata iscritta sul capitolo 182 "Entrate eventuali e diverse");
- infine, per € 2.801.852,73 da somme che la contabilità comunitaria dovrà rimborsare ad AGEA per atti di pignoramento presso la Banca d'Italia sfociati in ordinanze di assegnazione nel corso dell'anno 2006.

Merita infine di essere segnalato il fatto che alcuni dei residui attivi di più antica formazione, relativi in particolare a competenze o interessi bancari non corrisposti in seguito ad atti di pignoramento, ovvero a cauzioni non incamerate, non risultano ancora riscossi al 31 dicembre 2006, e pertanto in questa sede vengono riportati tal quale, per un totale di € 2.628.467,76, ripartiti fra i capitoli di entrata 151, 181 e 182. Tuttavia l'azione dell'Ufficio del Contenzioso Comunitario, di fatto operativo a partire dall'inizio dell'anno 2007 con competenze in materia di recupero crediti, ha già permesso, alla data di stesura della presente relazione, di riscuotere alcune di tali somme (più precisamente € 413.094,96), e ulteriori passi avanti sono attesi nel prosieguo dell'anno.

Il dettaglio analitico dei residui attivi, divisi per capitolo di provenienza, è contenuto nell'allegato 1.

#### **b) Residui passivi**

Nell'anno 2006 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per € 122.587.473,42. Poiché tale importo, come pure quello risultante dalle economie sui residui preesistenti per ulteriori € 167.140.131,03, va detratto dalla consistenza dei residui passivi relativi agli anni precedenti, inizialmente pari a €



396.708.897,31, l'ammontare complessivo dei residui passivi ancora in essere relativi agli anni 2005 e precedenti risulta essere di € 106.981.292,86.

All'importo sopra citato vanno aggiunti i residui passivi di nuova formazione nel corso del 2006 (al netto delle riduzioni di impegno in corso d'esercizio) per € 368.100.345,66, di modo che il totale generale dei residui passivi risulta pari a € 475.081.638,52 (l'elenco analitico dei residui, ordinato per capitolo di spesa, è contenuto nell'allegato 2). Come già riscontrato nell'analisi dell'entrate, una massa così consistente di residui passivi di nuova formazione discende dagli aiuti nazionali riaccertati in sede di assestamento 2006 e assegnati *ex novo* alla competenza dell'esercizio 2006 ai sensi della l. 81/06 (per il notevole importo di € 158.600.000,00), trattandosi di importi non ancora riscossi né tantomeno spesi dall'Ente; ad essi vanno aggiunte le somme destinate al Fondo per la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera (per € 65.800.000,00), trasferite all'AGEA negli ultimi giorni del 2006, quando ormai non sussistevano più i tempi tecnici per provvedere ai relativi pagamenti entro l'anno.

### 3) Attività di natura finanziaria svolte dall'AGEA nel 2006

Secondo quanto emerge dalla presente relazione e dai prospetti allegati, i movimenti finanziari che hanno interessato l'AGEA nel 2006 si sono concretizzati in:

- incassi in conto competenza per € 238.938.694,32 ed in conto residui per € 77.041.708,81, per un totale di € 315.980.403,13 (v. i punti 2.1 e 2.3);
- pagamenti in conto competenza per € 164.303.380,52 ed in conto residui per € 122.587.473,42, per un totale di € 286.890.853,94 (v. i punti 2.2 e 2.3).

Ne consegue che l'esercizio 2005, iniziato con un saldo di cassa pari a € 180.505.568,27, si conclude con un saldo di cassa di € 209.595.117,46, come evidenziato nella tabella seguente.

Tale valore corrisponde al saldo di cassa contabile, il quale si riconcilia con il saldo di Tesoreria soltanto scontando le operazioni di cui al paragrafo successivo.



<b>FONDO CASSA AL 31-12-2005 (A)</b>	<b>180.505.568,27</b>
<b>INCASSI</b>	
- in conto competenza	+ 238.938.694,32
- in conto residui	+ 77.041.708,81
<b>TOTALE INCASSI (B)</b>	<b>+ 315.980.403,13</b>
<b>PAGAMENTI</b>	
- in conto competenza	- 164.303.380,52
- in conto residui	- 122.587.473,42
<b>TOTALE PAGAMENTI (C)</b>	<b>- 286.890.853,94</b>
<b>SALDO DI CASSA AL 31-12-2006 (A+B-C)</b>	<b>209.595.117,46</b>

#### 4) Rapporti con la Tesoreria e con l'Istituto Tesoriere

L'operazione conclusiva svolta in sede di conto consuntivo ha comportato il confronto dei saldi finali al 31 dicembre 2006 del conto corrente infruttifero 20082, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, e del conto corrente 13000/00, acceso presso l'Istituto Tesoriere dell'AGEA (Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - I.C.B.P.I.), con il fondo di cassa dell'Agenzia in pari data, corrispondente a € 209.595.117,46 (v. sopra).

E' qui da rilevare come nel 2006, per la prima volta dall'istituzione dell'AGEA e come anticipato già nella Relazione al conto consuntivo dello scorso anno, grazie alla procedura informatica messa a disposizione dal fornitore dei servizi informatici, le imposte di bollo all'Erario dello Stato, se dovute, sono state versate su ciascun mandato di pagamento in automatico dall'Istituto Tesoriere. Non è quindi stato necessario ricorrere, come negli esercizi precedenti, ad apposite operazioni di rettificazione del fondo di cassa.





Il saldo del citato conto di Tesoreria al 31 dicembre 2006 ammontava invece a € 202.490.726,22, cui va aggiunto il saldo dell'Istituto Tesoriere per € 137.602,34, per un totale di € 202.628.328,56.

Tale cifra è inferiore al saldo di cassa rettificato dell'Agenzia, come risultante dalle scritture contabili, per l'ammontare di € 6.966.788,90.

Al fine di raggiungere la piena concordanza fra il saldo di cassa dell'AGEA e i saldi bancari, va osservato che la differenza fra i due discende per lo più dall'importo dei pignoramenti, pari a € 6.961.139,76, gravanti sul conto corrente infruttifero 20082. Si tratta di somme relative a procedure esecutive azionate da creditori dell'AGEA, le quali costituiscono per la Tesoreria uscite nette dal conto corrente stesso, in quanto erogate ai soggetti pignoranti. Tale cifra, pur se ovviamente ancora considerevole, si è notevolmente ridotta rispetto al consuntivo 2005, quando superava i 13,5 milioni di Euro, e ancor di più rispetto agli esercizi precedenti, quando era stato superato il limite dei 18 milioni di Euro. Infatti gli Uffici competenti hanno proseguito con successo le ricognizioni, avviate negli scorsi anni, finalizzate a ricostruire se ed in che misura le uscite dal conto corrente di Tesoreria Centrale per pignoramenti fossero da ritenere debiti da imputare a carico del bilancio comunitario e non di quello nazionale. Per questi ultimi sono stati emessi mandati tecnici sull'apposito capitolo di partita di giro 555 per complessivi € 2.825.200,59, accertando contestualmente un'entrata di pari importo sul corrispondente capitolo di entrata 195. Al 31 dicembre 2006 gli Uffici dell'Area Autorizzazione Pagamenti risultavano aver effettuato ripianamenti per complessivi € 1.031.336,76, di cui € 23.347,86 di competenza dell'esercizio 2006 e i rimanenti € 1.007.988,90 di competenza degli esercizi precedenti. Le operazioni di ricognizione continueranno ovviamente ad essere effettuate, con l'obiettivo di ridurre sempre di più il divario fra la reale situazione di cassa e le scritture contabili dell'Ente.

Le rimanenti uscite, relative alle quote per interessi e spese di lite, sono al contrario effettivamente di pertinenza del bilancio nazionale e sono state iscritte nelle scritture contabili tramite mandati a regolazione (per un importo totale di € 2.130.896,77) sul pertinente capitolo di spesa 431 "Spese per liti e arbitraggi" a cui si aggiunge, sempre a carico del bilancio nazionale,



l'emissione di vari mandati per complessivi € 1.979.019,53 a regolazione di pignoramenti di competenza dell'Ufficio Aiuti Nazionali.

Maggiori informazioni relative alla gestione degli atti di pignoramento presso la Banca d'Italia possono essere rinvenute nell'allegato 3.

La residua differenza di € 5.649,14 a favore del saldo contabile AGEA è dovuta alle motivazioni di seguito specificate:

**da detrarre**

- € 4.400,00 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, a seguito di uscite imputate al conto corrente a favore della VODAFONE Italia S.p.A. per ricariche dei telefoni mobili di servizio in dotazione al personale dell'Ente (il contratto di servizio prevede infatti addebiti automatici al conto corrente bancario AGEA ogni qualvolta il traffico telefonico abbia superato un certo ammontare). L'Agenzia è venuta a conoscenza di tali uscite solo dopo la chiusura contabile dell'esercizio, per cui i relativi mandati a regolazione sono stati emessi soltanto all'inizio del 2007.
- € 3.669,74 in eccesso sulle scritture contabili dell'Agenzia, per uscite effettuate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità nel corso dell'anno 2006, addebitate al conto corrente acceso presso l'Istituto Tesoriere e che al 31 dicembre non risultavano ancora contabilizzate con l'emissione dei corrispondenti mandati a copertura sul relativo capitolo di bilancio.

**da aggiungere**

- € 2.421,46 in eccesso sul conto corrente dell'Istituto Tesoriere, per entrate riscosse dall'I.C.B.P.I. negli ultimi giorni dell'anno 2006 ma non ancora versate sul conto di Tesoreria Centrale e non accompagnate da elementi identificativi sufficientemente chiari da consentire la registrazione dell'entrata mediante ordinativo di incasso ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 97/03. Tale operazione è stata successivamente effettuata nel mese di gennaio 2007;

- € 0,48 in eccesso sul conto corrente presso la Banca d'Italia, a seguito di un ordine di pagamento cumulativo (spettanze economiche al personale AGEA) trasmesso anticipatamente all'Istituto Tesoriere in via telematica, e per il quale il titolo di spesa emesso a copertura sul sistema informativo è risultato leggermente inferiore all'importo esatto per mero errore materiale. Anche in questo caso la situazione è stata rettificata nell'anno 2007.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha dato atto dell'avvenuta riconciliazione tra i saldi con verbale n° 98 del 7 febbraio 2007.

#### **5) Situazione del personale AGEA**

Ai sensi dell'art. 39, comma 1, lettera d) del Regolamento di amministrazione e contabilità, sono stati predisposti dagli Uffici alcuni elaborati che fotografano l'evoluzione dello stato del personale dell'Agenzia nell'anno 2006 (allegato 4). Le tabelle sono articolate per qualifica o posizione ordinamentale, per Area e per unità organizzativa di appartenenza.

Si rimanda alle tabelle stesse per ulteriori approfondimenti.

#### **6) Avanzo di amministrazione**

Al termine dell'esercizio finanziario 2006, l'avanzo di amministrazione dell'AGEA si determina in complessivi € **54.697.974,62**, anche se si anticipa sin d'ora che, come verrà illustrato nelle pagine successive, la quota di avanzo effettivamente utilizzabile ad oggi dall'Amministrazione è in realtà pari a € **23.597.828,10**.

Tale risultato si ottiene aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi e sottraendovi i residui passivi, come di seguito specificato: